



BILANCIO 2013

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA

SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena
Tel. 0577293316/18 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062
dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore
finanziario - Bankit - art. 106 del TUB

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – criteri di valutazione
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, invariate rispetto a quelle al 31 dicembre 2012:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	18.750,00	1.875.000
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	13.421,00	1.342.100
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	29.600,00	2.960.000
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcìa	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700

Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
O.S.A. (Operatori Scolastici Amiata)	100,00	10.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bindi Daniela
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

DEL VOLONTARIATO SENESE

Bellaccini Luciano
Benevieri Raffaello
Bottiglioni Paolo
Borsi Maurizio
Chiereghin Gianfranco
Danei Danilo
Fabbrini Emilio
Fatucchi Enrico
Ficalbi Mario
Giustarini Franco

Grisolaghi Giampaolo
Lamioni Roberto
Losi Fosco
Mecattini Luciano
Poggialini Daniele
Recchia Giampaolo
Savoi Giuliano
Tanganelli Maurizio
Vanni Rosanna

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

quello che viene sottoposto alla vostra approvazione è il bilancio chiuso al 31.12.2013, redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del settimo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato dal persistere della crisi economico/finanziaria, iniziata nella seconda parte del 2008, che ha avuto come effetto diretto una ulteriore perdita di prospettive nella percezione della nostra clientela, talmente poco fiduciosa nelle proprie capacità di restituzione del prestito da non avere più il "coraggio" di chiedere prestiti solidali. Ciò è confermato dal decremento sia delle domande (-6,3%) che, soprattutto, delle erogazioni (-21,5%). Quest'ultimo dato, tuttavia, è determinato pure dalla diminuzione della qualità dei richiedenti, anche questo fenomeno sicuramente conseguente alla crisi e dal fatto che le erogazioni in convenzione con il Comune di Massa sono state bloccate a causa del mancato reintegro del loro fondo di garanzia, più volte richiesto, mentre abbiamo dovuto rallentare quelle provenienti da Arezzo. Tutto ciò pur considerando che le iniziative di sviluppo realizzate mediante accordi con soggetti rilevanti del territorio senese (quali l'Università degli Studi di Siena e il Magistrato delle Contrade) abbiano avuto un buon riscontro in termini di finanziamenti erogati.

Nella parte dedicata agli aspetti della attività tipica si potranno meglio osservare i trend delle richieste e dei prestiti concessi nel 2013: tuttavia qui è opportuno evidenziare che la novità che ha caratterizzato in assoluto l'anno appena trascorso è stata l'apertura, con modifica dello Statuto della Società, alla concessione di microfinanziamenti a società, opportunità fornitaci anche dai D.Lgs. 141/10 e 169/12, che hanno modificato e rinnovato il TUB. Infatti l'art. 3 dello Statuto contemplava solo la possibilità di concessione di finanziamenti a persone fisiche, anche per finalità legate all'avvio di attività imprenditoriali, senza tuttavia citare le società, come invece chiaramente riportato dall'art. 111 TUB, introdotto appunto dal D.Lgs. 141/10. Infatti il citato art. 111, per la prima volta nella normativa italiana riconosce il microcredito, stabilendo che l'attività relativa possa essere esercitata solo dai soggetti che concedono finanziamenti a persone fisiche (seppure in via non prevalente) o a società per l'avvio, l'esercizio e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali. Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15.4.2013 è stato pertanto deciso di rispecchiare, nello Statuto, le indicazioni dell'art. 111 TUB, prevedendo la possibilità di fornire supporto finanziario non solo alle persone fisiche, ma anche a società di persone, a società a responsabilità limitata semplificata di cui all'art. 2463 -bis c.c., ad associazioni, a società cooperative: Microcredito ha così ampliato le proprie facoltà operative cogliendo le novità contenute nella Legge. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora emanato il regolamento contenente le condizioni da rispettare per ottenere l'iscrizione nel previsto elenco per gli operatori microcredito, seppure esso sia stato posto in consultazione dallo scorso agosto.

Da un punto di vista operativo, si evidenzia che il capitale inizialmente versato per un totale di € 1.400.000,00 è stato moltiplicato per erogazioni pari a 3,19 volte (€mln. 4,463) alla data di chiusura del bilancio, superando pertanto la soglia "psicologica" del moltiplicatore 3, con circa 1.350 soggetti aiutati.

Il risultato raggiunto è soddisfacente e per esso, dato il perdurare del complesso momento che sta vivendo il nostro territorio di riferimento, si devono ringraziare anche quest'anno i volontari e la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Per volontari si intendono sia i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - che sin dalla costituzione della Società svolgono la loro attività gratuitamente-, che coloro che operano nella sede con compiti fondamentali per la mission sociale che vanno dai colloqui, ai comitati microimprese e di valutazione, al recupero crediti, agli affari societari. Un ringraziamento particolare ai volontari dei 44 Centri di Ascolto, veri e propri terminali sui territori, che svolgono anche una attività di antenne per captare le necessità dei bisognosi nella "periferia".

L'altro fattore fondamentale dell'attività della Società è l'appoggio indispensabile della Banca MPS che, nonostante le note difficoltà, continua a sostenere Microcredito sia con risorse umane distaccate, che svolgono la loro attività con grande dedizione, che in termini di logistica/informatica. E' opportuno anche ricordare la sensibilità delle strutture della Banca, mai venuta meno anche per gli aspetti consulenziali e tecnici.

Questi costituiscono gli elementi portanti del successo di Microcredito, che possono essere misurati non solo in termini solidali, ma anche in termini puramente economici, con un bilancio che anche quest'anno chiude in attivo, nonostante il mantenimento del tasso del 2% praticato ai finanziamenti.

Riguardo in particolare al tasso di interesse applicato, è opportuno in questa sede ringraziare la Provincia di Siena, che nel 2009 con sensibilità lungimirante richiese ed ottenne dalla Fondazione MPS un apposito contributo finalizzato all'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti concessi da Microcredito di Solidarietà SpA: contributo subito trasferito alla Società che consente appunto - unitamente al risparmio sui costi ottenuti grazie ai volontari e alla Banca MPS prima citati- di mantenere un tasso ampiamente al di sotto a quello praticato dal "mercato del microcredito" sul territorio nazionale. Non è sbagliato affermare che molti operatori del settore sono ormai divenuti soggetti del settore creditizio vero e proprio, con obiettivi squisitamente profit, ottenuti grazie alle commissioni e ai tassi di interesse a due cifre applicati ai prestiti concessi.

Il ringraziamento va esteso, in questo momento particolare nel quale sembra imminente il superamento degli enti territoriali provinciali, anche alla Provincia di Arezzo per aver creduto nel progetto, mettendo a disposizione fondi a garanzia delle pratiche da loro segnalate e consentendo alla Società di servire anche quel territorio che, fra l'altro, è sempre stato interdipendente con la zona senese.

Relativamente alle sofferenze, è stato calcolato che la percentuale delle posizioni in questione è pari al 9,75% per numero di prestiti e al 7,43% per importo sull'erogato complessivo. Ovviamente in queste percentuali non si considerano le pratiche con ritardo nei pagamenti, che per caratteristiche della clientela sono una porzione importante del portafoglio impieghi della Società. Il presente documento, come di consueto, dedica un focus specifico ai prestiti a sofferenza.

In conclusione due riflessioni.

La prima riguarda l'esplosione nel corso del 2013 del fenomeno dei cosiddetti "nuovi poveri" e cioè quelle famiglie e quelle persone che non hanno mai avuto necessità di essere accompagnate in quanto bancabili e per le quali ora il budget mensile viene stravolto in caso di una bolletta particolarmente elevata nell'importo, nel caso di malfunzionamento della propria autovettura ecc.. Situazione per loro difficile da affrontare in quanto non abituati a tale tipo di tenore di vita.

La seconda riflessione è relativa al fatto che il settore del microcredito è stato, negli ultimi anni, interessato da una sorta di "sovraesposizione mediatica" a causa della più volte richiamata crisi, ma anche per il fatto che venga ormai riconosciuto come uno strumento adatto a soddisfare segmenti di clientela non coperti dalle banche o dalle società finanziarie tradizionali. Le iniziative legate al credito di modeste dimensioni o solidale si sono moltiplicate nell'ultimo periodo, sia a livello centrale che a livello locale: basti pensare alla Regione Toscana che, nel solo 2013, ha lanciato due progetti diversi.

Il fatto che Microcredito di Solidarietà sia stata pensata e realizzata in tempi nei quali la crisi era di là da venire, nel 2006, dimostra la lungimiranza dell'intuizione avuta da Banca Monte dei Paschi di Siena, Comune e Amministrazione Provinciale di Siena, Diocesi di Siena e di Montepulciano, altri comuni della provincia e associazioni di volontariato del territorio, quando la finanza etica era vissuta come un concetto molto lontano da noi, come un bisogno della periferia del mondo. Periferia del mondo che invece, purtroppo, ora è anche qui: infatti il bisogno, l'emergenza finanziaria, la povertà si stanno ora allargando anche nei Paesi evoluti come il nostro e ciò fa divenire ancor più fondamentale la presenza e l'intervento di idonei strumenti solidaristici, di sensibili soggetti sociali sorretti da un forte spirito volontario.

ATTIVITA' TIPICA

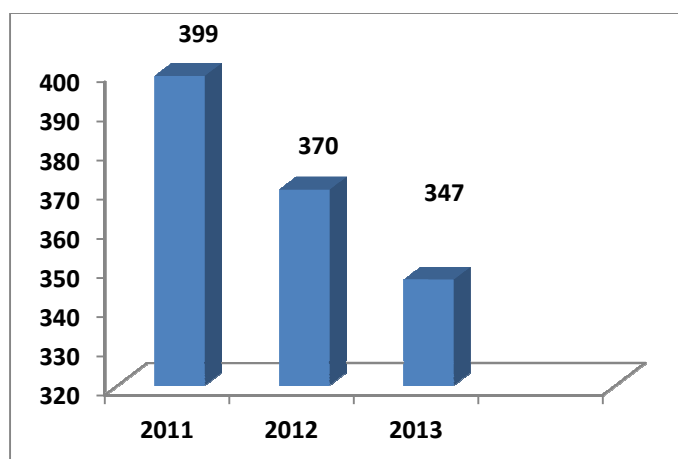
Signori Soci,

soffermiamoci ora sulle caratteristiche specifiche della attività nel 2013: i dati sotto riportati, sia nei loro aspetti generali che in quelli specifici, rispecchiano le difficoltà ancora presenti nei nostri territori di riferimento.

ASPETTI OPERATIVI

Il numero delle richieste per il 2013 conferma il lento trend di decremento registrato negli ultimi anni: rispetto al 2012 la diminuzione è stata pari al 6,3% (347 vs 370), inferiore tuttavia a quanto registrato nel 2012 rispetto all'anno 2011 (-7,3%). Tale fenomeno conferma quanto da noi rilevato negli ultimi due esercizi e cioè la sfiducia che si è insinuata nei potenziali clienti, molti dei quali non presentano domande temendo di non essere in grado di restituire quanto ricevuto.

NUMERO RICHIESTE PRESTITI

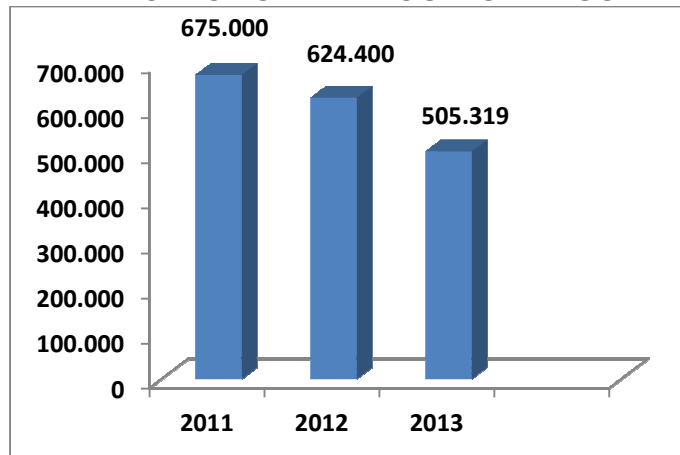


Anche il volume complessivo dei finanziamenti erogati nel corso dell'anno 2013 ha manifestato un decremento del 19% (€ 505.319 vs 624.400), così come il numero dei prestiti erogati è stato inferiore del 21,5%: infatti nel 2012 i finanziamenti deliberati favorevolmente sono stati 210, mentre nel 2013 sono stati 165.

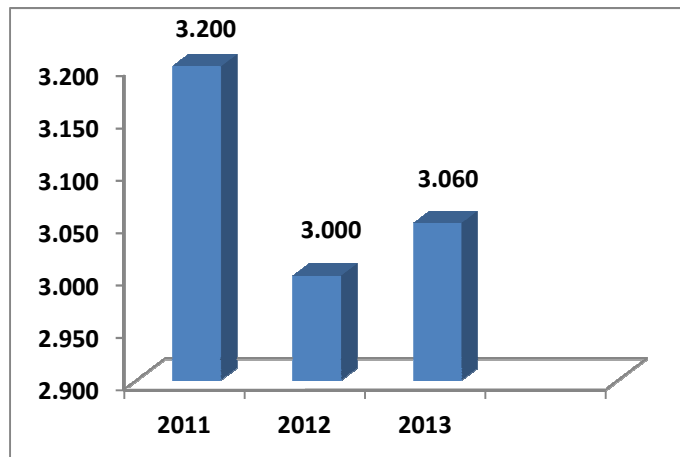
La spiegazione per tali diminuzioni può ricercarsi:

- in una maggiore prudenza imposta dalla crisi alla attività di Microcredito di Solidarietà, con istruttorie più severe rispetto al passato, confermata dalla sostanziale stabilità del taglio medio e del periodo medio di rientro delle erogazioni, al fine di ridurre i rischi in capo alla Società. In merito al taglio medio dei prestiti, vale la pena soffermarsi sul fatto che quelli a privati hanno subito una ulteriore lieve riduzione rispetto al 2012 (€ 2.950 vs. € 3.000). Tuttavia, considerando la media dei prestiti concessi nel corso del 2013 per la prima volta a microimprese (€ 4.300), il dato totale risulta complessivamente in lieve aumento (€ 3.063 vs. € 3.000);
- in una inferiore "qualità" dei richiedenti, che emerge soprattutto nei periodi di crisi;
- una più alta attenzione da parte delle Istituzioni per questo strumento, che quindi fornisce maggiori alternative alle persone più bisognose: basti pensare ai progetti di microcredito a favore di persone in situazioni di particolari difficoltà e fragilità socio-economica della Regione Toscana posti in essere nel corso del 2013.

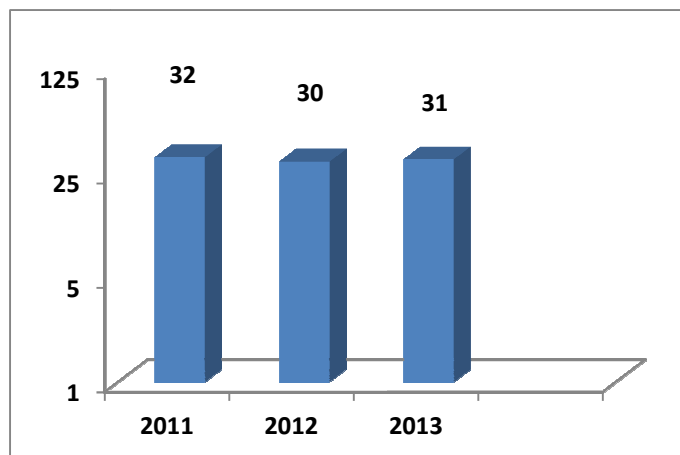
IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO



IMPORTO MEDIO PRESTITO

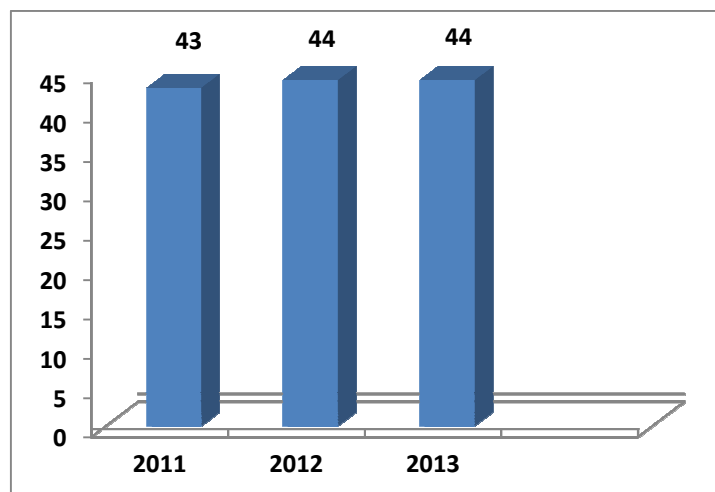


DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI



Nel corso del 2013 si è stabilizzata la rete dei Centri di Ascolto anche se, come già rilevato in occasione del bilancio al 31.12.2012, al fine di catturare al meglio i latenti bisogni della popolazione, sarebbe opportuno una ulteriore copertura soprattutto nelle zone "periferiche" dei nostri territori di riferimento.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI



ASPETTI STATISTICI

A seguito della modifica statutaria apportata con delibera dell'Assemblea straordinaria del 15.4.2013 che ha aperto la nostra attività anche ai finanziamenti alle microimprese, facendo così cogliere alla nostra Società le opportunità contenute nell'art. 111 del Testo Unico Bancario, i dati statistici relativi allo scorso esercizio, oltre a quelli consueti, comprendono anche un focus su questo cluster di clientela.

Ovviamente nel loro esame, dovremo tener conto che si tratta di dati riferibili a soli 8 mesi di attività sulla microimprenditorialità e relativi ad uno strumento ancora non adeguatamente conosciuto dai nominativi potenzialmente interessati che hanno sede legale presso le provincie di Siena, Arezzo e Massa Carrara.

Come di consueto, sono state studiate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di 347 nel corso del 2013): pur essendo le ragioni molto diverse, queste possono essere ricondotte ad omogenee classi di bisogno. Anche nel 2013 (come nei tre anni precedenti) la tipologia più ricorrente è "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti"; se tale tipologia conferma la gravità della crisi, anche la crescita di richieste per "molteplici esigenze" relative in particolare a "necessità abitative" (pagamento canone affitto arretrato e utenze) e "acquisto mezzi di trasporto" (in genere auto usate per esigenze di lavoro) sta a dimostrare come la recessione stia ormai interessando anche categorie di persone in passato esenti da problemi.

Come sopra indicato, importante anche la presenza di richieste relative all'avvio o all'esercizio di attività di microimprese: in soli 8 mesi, 34 richieste su un totale di 347, pari dunque al 10% del complessivo delle domande.

E' interessante però osservare che la percentuale delle pratiche aziendali conclusesi con l'erogazione del prestito scende al 7,9% (13 su 165), in quanto maggiori sono state giudicate le componenti di rischio insite in tale tipo di finanziamento rispetto al credito sociale. L'istruttoria e

l'esame di tali fascicoli è stata infatti particolarmente severa – e a tale scopo è stato istituito nell'ambito della società il Comitato Microimprese, che effettua proprie valutazioni dopo la raccolta della domanda e prima del giudizio del Comitato di Valutazione- per approfondire al meglio le motivazioni della richiesta e le potenzialità dell'azienda, al fine di mettere al riparo la Società dai maggiori pericoli di insolvenza. Ciò anche nella considerazione che il taglio medio dei prestiti concessi alle microimprese (€ 4.300,00) è fisiologicamente molto superiore a quello ai privati (€ 2.950,00): infatti il loro volume complessivo è stato pari nel 2013 a € 56.100,00, pari ad un percentuale del 11,10% sul totale erogato, superiore alla loro quota per numero (7,9%, come sopra detto).

Peraltro, si può esprimere una certa soddisfazione per l'avvio di operatività sul segmento aziende, in quanto in soli 8 mesi di tale attività abbiamo erogato appunto n. 13 finanziamenti ed è noto, anche per nostra esperienza vissuta, che nel primo periodo di una nuova operatività gli affari conclusi e il business risultano fisiologicamente ridotti.

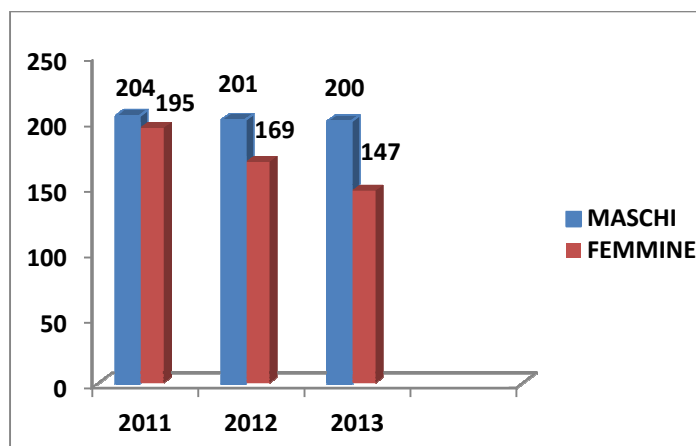
La distribuzione dei richiedenti per classi di età comprova il fenomeno dei "nuovi poveri" e riguarda soggetti tecnicamente bancabili, ma che sono divenuti tali per licenziamento o cassa integrazione (ipotesi che riguarda soprattutto i più "anziani") o per l'impossibilità di trovare un lavoro per i giovani. A conferma di ciò, prosegue il trend di crescita per gli under 30 e per gli over 55 che erodono la percentuale della fascia centrale di età.

RICHIEDENTI PER FASCE DI ETA' (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2013	17,7	60,6	21,8
2012	15,6	63,9	20,5
2011	14,7	65,0	20,3

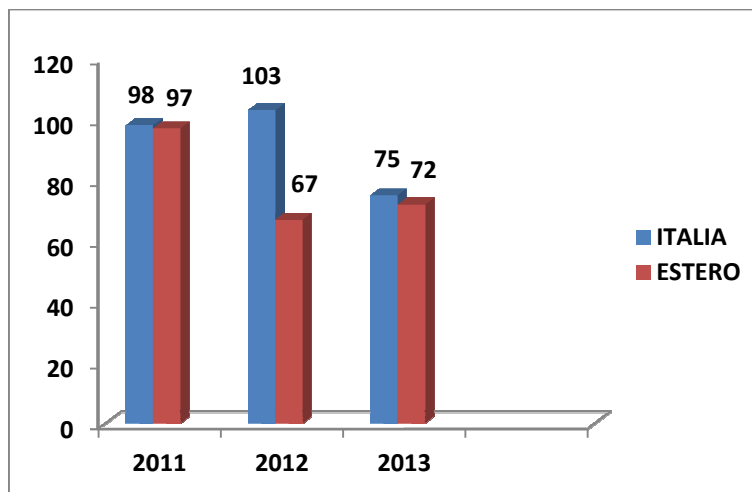
La distribuzione delle richieste per genere mostra come il numero delle domande degli uomini siano sostanzialmente stabili da qualche anno, mentre scendono in modo costante quelle delle donne:

RICHIESTE SUDDIVISE PER SESSO



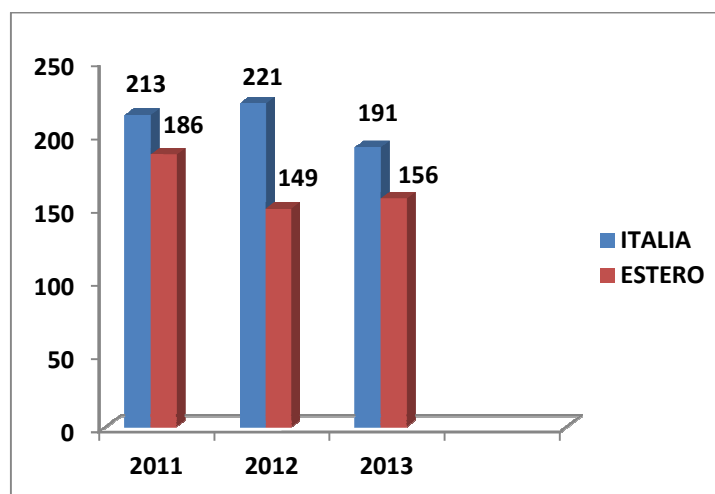
Relativamente al mondo femminile, dopo i dati registrati nel 2012 con richieste molto superiori, in valore assoluto, delle donne italiane rispetto a quelle immigrate, nel corso del 2013 si è registrata una sostanziale parità.

GENERE FEMMINILE



Anche per il 2013, le richieste degli italiani sono state superiori a quelle di stranieri, come succede ormai dal 2009, a conferma del difficile momento economico del paese.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'

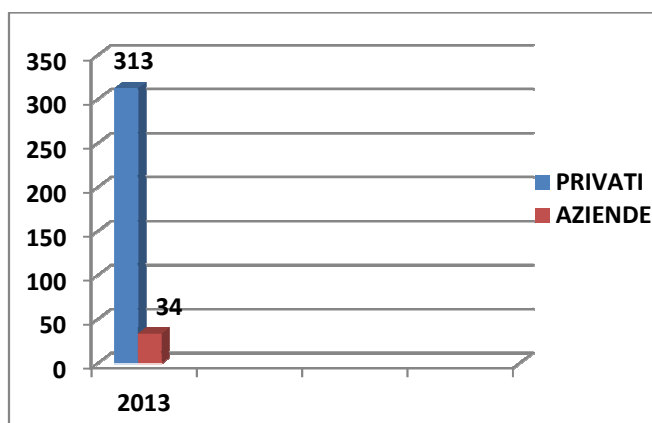


I Paesi di appartenenza degli immigrati sono aumentati a 40, contro i 39 dell'anno scorso; i soggetti appartenenti ai Paesi dell'Europa orientale si confermano sempre i più numerosi (15) fra tutte le altre zone geografiche, mentre i prestatori provenienti dall'Africa risultano in aumento (12), seguiti dall'Asia (8) e infine dall'America Latina (5).

- **MICROIMPRESE**

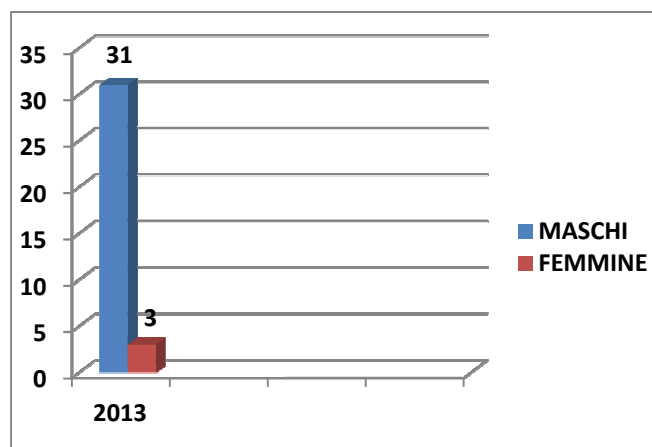
Il grafico che viene sotto riportato mostra ancora una decisa prevalenza delle richieste per credito sociale rispetto alla microimprenditorialità: ciò deriva dal fatto che sia le start-up che le piccole imprese dei territori di riferimento non sono probabilmente ancora venute a conoscenza di questa nostra apertura.

RICHIESTE PRIVATI E RICHIESTE MICROIMPRESE



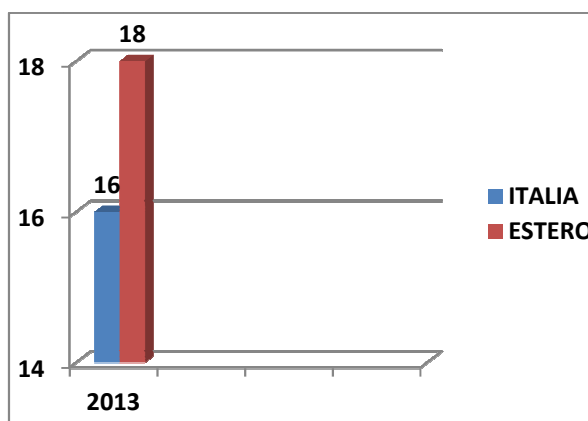
L'istogramma successivo mostra come anche la realtà della microimpresa sia un fedele spaccato della società, dove l'imprenditorialità è in genere appannaggio in particolare del mondo maschile. Per tale ragione alcune associazioni che si occupano di microfinanza sono indirizzate specificamente alle sole donne, individuate come soggetto forte e strategico nei processi di sviluppo sostenibile e di emancipazione sociale ed economica.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



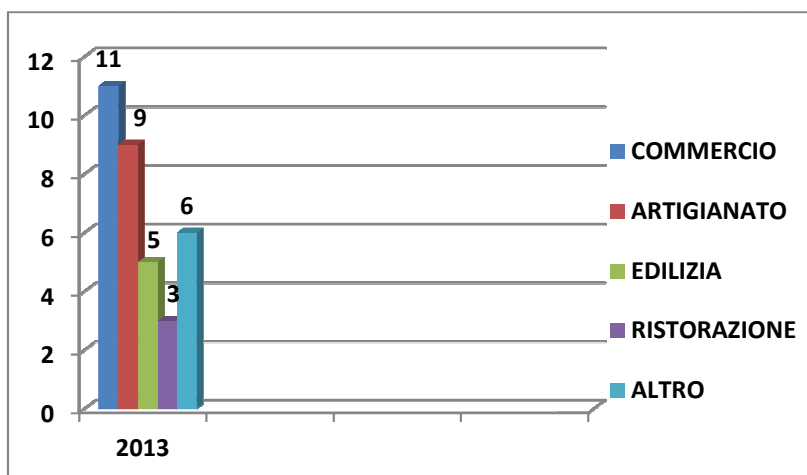
Il grafico che segue evidenzia come gli immigrati, nel mondo delle micro aziende, siano più vivaci ed intraprendenti degli italiani, con maggiore predisposizione ad assumersi il rischio che è insito in qualsiasi attività di impresa.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE



Di seguito un primo studio della distribuzione dei settori nei quali operano i richiedenti.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI



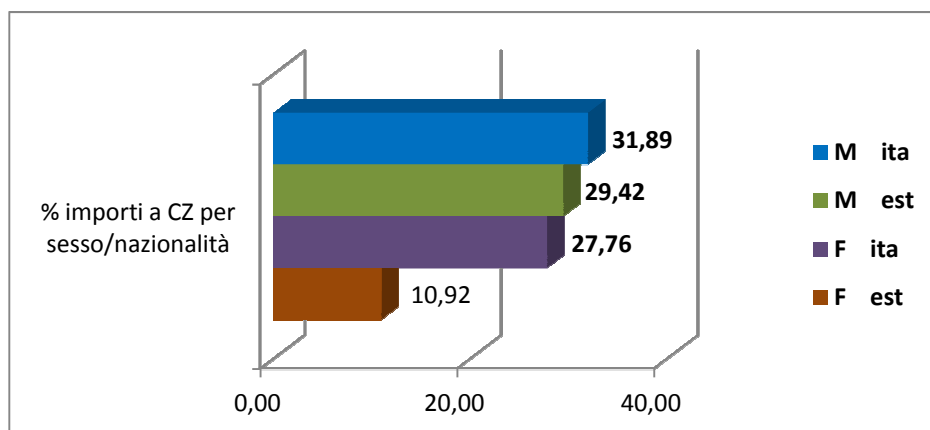
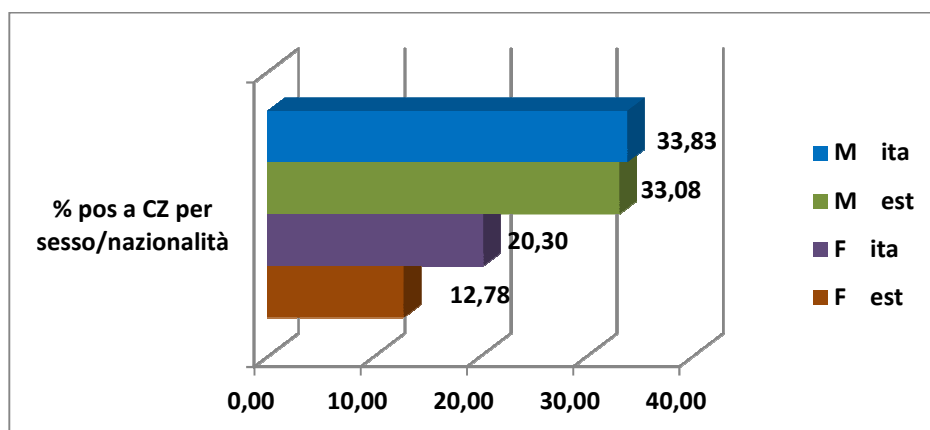
DATI SUL CONTENZIOSO

La codifica a contenzioso riguarda le posizioni passate a perdita (comprese quelle per le quali sono stati utilizzati i fondi a garanzia) e quelle amministrate a sofferenze.

Con riferimento allo stock dall'inizio della attività di Microcredito di Solidarietà, è stato calcolato che la percentuale delle posizioni trasferite a contenzioso è pari al 9,75% per numero di prestiti e al 7,43% per importo sull'erogato complessivo.

In merito alle posizioni giudicate non più recuperabili, i dati aggiornati con l'esercizio 2013 confermano che le donne (in particolare le straniere) si rilevano più puntuali nei pagamenti. Rispetto ai dati aggregati al 31.12.2012, nel mondo maschile si è assistito invece ad un sorpasso degli italiani rispetto agli stranieri, sia nel numero che nei volumi a sofferenza.

Complessivamente, comunque, questi dati confermano che gli immigrati, forse più abituati alle situazioni di disagio, sanno reagire meglio alle situazioni di difficoltà:



Occorre sottolineare che, data la tipologia della clientela che utilizza il microcredito, importante è ovviamente il fenomeno del ritardo che si registra nei pagamenti. La nostra mission ci impone di prestare particolare comprensione nel valutare le oggettive situazione che spesso palesano i nostri clienti, cercando di accompagnarli nel percorso di rientro del prestito ed assecondarli con quella elasticità ed indulgenza che richiedono le condizioni di disagio sociale caratterizzanti molte posizioni poste sotto osservazione.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Pur considerando che il nostro raggio di azione copre più province della regione Toscana (Arezzo, Massa, Grosseto), l'attività principale della Società si realizza nella provincia di Siena, sulla quale si ritiene pertanto opportuno – come di consueto- soffermarsi con un focus specifico.

Il radicamento delle Associazioni di Volontariato nel tessuto sociale senese, unito alla loro capacità di intercettare i bisogni, hanno consentito ai Centri di Ascolto di indirizzare numerose richieste alla Società, grazie in particolare alle seguenti strutture:

- Misericordia di Poggibonsi
- Misericordia di Montepulciano
- Pubblica Assistenza di Monteroni d'Arbia
- Caritas di Chiusi.

Ovviamente, gran parte delle domande sono state raccolte direttamente presso la Sede Centrale, dove sia il personale distaccato dalla Banca MPS che i volontari sono stati preziosi per la loro grande disponibilità, capacità e competenza.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena. Da questi dati emerge la conferma del trend di decrescita delle erogazioni anche nel comprensorio senese: tuttavia la diminuzione presenta una percentuale molto inferiore rispetto a quella del complessivo dei finanziamenti erogati da Microcredito in tutte le zone di attività (-15,7% nella provincia di Siena, -19% nel dato d'insieme).

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2013	144.300	113.100	37.400	56.000	26.400	13.500	40.000	430.700
2012	199.500	61.600	28.700	86.700	89.000	17.000	28.500	511.000
2011	220.000	90.000	32.000	79.000	92.000	22.000	30.000	565.000
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardbia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	Totale

VALORI SOCIALI

Come per gli altri anni, riportiamo di seguito una sommaria rappresentazione del "valore sociale" dei nostri prestiti: per valore sociale si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo rispetto alla comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò può essere calcolato attraverso una proiezione, una rappresentazione del beneficio complessivo ed effettivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma prestata da Microcredito di Solidarietà, alla quale deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società, ottenuto moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, influenzato peraltro dal fatto che il tasso applicato risulta in assoluto il più basso (2%) rispetto alle altre finanziarie.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2013 a soggetti della provincia di Siena, ammonta ad € 1.200.000 circa, mentre nel 2012 fu pari a circa € 1.400.000.

* * *

Come per gli altri anni, di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2013. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 2.607 per un valore di	€ 10.607.700
- Prestiti erogati n. 1.348 per un totale di	€ 4.463.720
- Prestiti nella provincia di Siena n. 1.013 per un valore di	€ 3.626.700

I richiedenti complessivamente possono suddividersi:

Italiani n. 1.394 (53,47%)	Maschi n. 1.405 (53,89%)
Stranieri n. 1.213 (46,53%)	Femmine n. 1.202 (46,11%)

Territori di operatività: province di Siena, Arezzo, Massa Carrara e Grosseto (limitatamente alle zone ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena - comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Civitella Paganico e Cinigiano, nonché la frazione di Albinia per l'iniziativa straordinaria finalizzata unicamente all'alluvione del novembre 2012).

Il Valore sociale (virtuale), come prima illustrato nel significato, di tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 12.230.600 circa.

Il calcolo effettuato è estremamente prudente: infatti secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il presumibile moltiplicatore più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su livelli nettamente superiori, dal momento che si ipotizza un coefficiente 12, mentre quello qui preso a riferimento è inferiore a 3 (2,74).

Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 5.522,83, evidenzia:

- ricavi pari ad € 64.301 (-20% rispetto all'anno precedente), dovuti sia ad un minore importo di interessi maturati conseguente alla diminuzione del volume dei prestiti erogati (-19%) che ad un utilizzo prudentiale del fondo messo a disposizione da parte della Provincia di Siena quale contributo per abbattere gli interessi sui finanziamenti;
- accantonamenti complessivi per fronteggiare le perdite su crediti (fondo rischi su crediti) per € 132.807 (+ 21,2% rispetto al saldo del fondo al 31.12.2012).

Il capitale sociale è composto da 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio non si è riscontrato alcun nuovo ingresso di Associazioni di Volontariato senesi, mediante la prevista cessione di quote azionarie da parte delle Associazioni fondatrici capofila Misericordia, Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni. Così come risulta dall'ultima revisione interna eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS nel giugno/luglio 2013), l'esito degli accertamenti ha confermato, in continuità con il passato, una valutazione positiva sul livello di presidio dei rischi nonché sul sistema dei controlli adottato per lo svolgimento dei processi aziendali. E' stato pure accertato che il perseguimento degli obiettivi aziendali avviene attraverso una gestione eticamente corretta e prudente e che rilevante è pure l'erogazione di servizi di consulenza e di assistenza anche con riferimento ai soggetti non finanziati.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 276,00 e per la parte rimanente di € 5.247,00 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2013	31/12/2012
10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	141	273
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	115.014	78.836
a) a vista	115.014	78.836
40 CREDITI	1.287.660	1.349.859
50 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	798.431	797.863
a) di enti creditizi	798.431	797.863
130 ALTRE ATTIVITA'	28.511	22.209
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.412	1.456
a) risconti attivi	1.412	1.456
TOTALE ATTIVO	2.231.169	2.250.496

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2013	31/12/2012
30 DEBITI VERSO TERZI	5.680	6.118
50 ALTRE PASSIVITA'	620.441	663.090
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI		54
a) risconti passivi		54
b) ratei passivi		
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.459	26.379
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	132.807	109.596
120 CAPITALE	1.000.000	1.000.000
140 RISERVE	445.259	435.858
a) riserva legale	2.262	1.792
b) riserva straordinaria	42.997	34.066
c) altre riserve	400.000	400.000
170 UTILE DI ESERCIZIO	5.523	9.401
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.231.169	2.250.496

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in euro)

COSTI

	31/12/2013	31/12/2012
10 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	5	
20 COMMISSIONI PASSIVE	3.391	3.299
40 SPESE AMMINISTRATIVE	14.259	15.382
70 ACC. PER RISCHI E ONERI DIVERSI		
80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	27.117	29.568
90 PERDITE SU CREDITI		
110 ONERI STRAORDINARI		
130 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	14.006	22.819
140 UTILE DI ESERCIZIO	5.523	9.401
TOTALE	64.301	80.469

RICAVI

	31/12/2013	31/12/2012
10 INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI	62.811	78.840
80 PROVENTI STRAORDINARI	1.490	1.629
TOTALE	64.301	80.469

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	35.858		35.858	9.401									45.259
b) altre	400.000		400.000										400.000
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio	9.401		9.401	(9.401)							5.523		5.523
Patrimonio netto	1.445.259		1.445.259										1.450.782

5 – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A- Criteri di valutazione

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione che sono stati adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

10) Cassa e disponibilità

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese".

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche valutati al valore nominale ed amministrati su di conto corrente.

40) Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela e rappresentano l'attività caratteristica della Società.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento. Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Crediti in sofferenza
- Crediti con ritardo di pagamento maggiori/uguali a tre rate
- Crediti con ritardi di pagamento inferiori a tre rate

50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

130) Altre attività

Nella voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

30) Debiti verso terzi

Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario.

50) Altre passività

Trattasi di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie ed un fondo per il recupero delle riduzioni del tasso di interesse.

Sez. A - Fondi garanzia	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Provincia Arezzo	66.480	80.847
Arcidiocesi Siena	92.552	92.552
Fondazione "A"	8.072	8.072
Fondazione "B"	291.621	306.220
Comune Siena	42.852	43.873
Comune Massa	847	1.951
Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli	60.882	63.030
Diocesi Montepulciano	15.000	15.000
Totale	578.306	611.545

Sez. B – Altri Fondi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Prov. Siena - Contributo interessi	42.135	51.545
Totale	42.135	51.545

60) Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i risconti passivi relativi agli interessi su prestiti percepiti anticipatamente e di competenza degli esercizi futuri.

80) Fondi per rischi ed oneri

Nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

90) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti ed è determinata mediante accantonamenti diversi e collettivi per le posizioni con arretrati \geq 3 rate e altri accantonamenti per quelle con arretrati $<$ a 3 rate.

120) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

140) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria, nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione, disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

PARTE B- Informazioni sullo stato patrimoniale

20 - Crediti verso enti creditizi

Crediti verso enti creditizi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Depositi bancari (c/c presso Banca MPS)	115.014	78.836
Totale	115.014	78.836

40 - Crediti verso la clientela

Composizione per Debitori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Impieghi con persone fisiche	1.231.989	1.348.963
Impieghi con microimprese	54.952	==
Ratei Attivi	719	896
Totale	1.287.660	1.349.859

Composizione per Durata	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Impieghi con vita residua entro 1 anno	417.179	304.315
Impieghi con vita residua entro 2 anni	452.433	442.822
Impieghi con vita residua entro 3 anni	296.724	450.492
Impieghi con vita residua entro 4 anni	94.767	131.814
Impieghi con vita residua entro 5 anni	26.557	19.520
Totale	1.287.660	1.348.963

Composizione per Qualità	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Impieghi in bonis	523.691	610.109
Impieghi a sofferenze	30.197	28.344
Ritardi >/= 3 rate	564.407	503.872
Ritardi di 2 rate	59.399	61.120
Ritardi di 1 rata	109.966	145.518
Totale	1.287.660	1.348.963

50 – Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Obblig. ed altri titoli a reddito fisso	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Obbligazioni	783.927	783.927
+ ratei attivi	14.504	13.936
Totale	798.431	797.863

La voce comprende:

- Obbligazioni BMPS

130 - Altre attività

Composizione per Debitori	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ritenuta acc. Su interessi in c/c	1	23
Acconto Ires	20.613	15.975
Acconto Irap	3.962	3.319
Credito Bollo virtuale	3.935	2.892
Totale	28.511	22.209

140 – Ratei e Risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risconti attivi	1.412	1.456
Totale	1.412	1.456

30 – Debiti verso terzi

Debiti verso terzi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Verso Fornitori	380	1.801
Verso Erario c/Bollo Virtuale	4.976	4.317
Altri debiti	324	
Totale	5.680	6.118

60 – Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti Passivi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risconti passivi		54
Ratei passivi		
Totale		54

80 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
IRAP	2.780	5.234
IRES	16.679	19.145
Rischi generici	2.000	2.000
Totale	21.459	26.379

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio sono state applicate le seguenti aliquote fiscali IRES 27,50% e IRAP 5,57%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, rilevate nel conto economico, sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

90 – Fondo rischi su crediti

Fondo rischi su crediti	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo precedente	109.596	82.537
Accantonamenti dell'anno al netto di utilizzo	23.211	27.059
Saldo attuale	132.807	109.596

120, 140 e 170 – Capitale, Riserve e Utile d'esercizio

Capitali e Riserve	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva Legale	2.262	1.792
Riserva Straordinaria	42.997	34.066
Altre riserve	400.000	400.000
Utile d'esercizio	5.523	9.401
Totale	1.450.782	1.445.259

PARTE C- Informazioni sul conto economico

10 – Interessi passivi ed oneri assimilati

Trattasi di interessi passivi su scoperto di c/c presso Banca MPS.

20 – Commissioni passive

Commissioni Passive	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Commissioni/Spese bancarie	168	182
Servizi Terzi	3.223	3.117
Totale	3.391	3.299

40 - Spese amministrative

Spese amministrative	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altre spese	484	488
Assicurazioni	3.764	3.989
Imposte e Bolli	1.992	2.228
Quote associative	2.386	1.840
Servizi professionali	5.632	6.867
Totale	14.258	15.382

110 - Oneri straordinari

Trattasi prevalentemente di minusvalenze su obbligazioni

10 - Interessi attivi e Proventi assimilati

Interessi attivi e proventi assimilati	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi attivi su prestiti	28.874	45.499
Interessi di mora su prestiti	3.198	2.507
Interessi attivi su c/c	7	116
Interessi attivi su titoli	30.732	30.718
Totale	62.811	78.840

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza. La differenza rispetto al 2012 riguarda soprattutto la voce "interessi sui prestiti " ed è dovuto al minor erogato, poiché il tasso è rimasto invariato.

80 - Proventi straordinari

Trattasi prevalentemente di recuperi su crediti ammortizzati negli anni precedenti.

PARTE D- Altre informazioni

Parti correlate

Gli Amministratori ed i Sindaci non percepiscono alcun compenso.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 08.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente dell' opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (socio della Società medesima) nonché delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS.

Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi tre mesi dell'anno 2014 le domande presentate sono state n. 87 per un importo di € 333.100 (delle quali n. 78 di privati per € 281.100 e n. 9 di microimprese per € 52.000) mentre i prestiti erogati risultano n. 54 per un importo di € 167.050 (dei quali n. 48 a favore di privati per € 138.550 e n. 6 a favore di microimprese per € 28.500), con una media per prestito di € 3.100 (€ 2.900 privati e € 4.750 microimprese) e n. 17 richieste in istruttoria. Rispetto allo stesso periodo del 2012 le domande sono in forte aumento ed i prestiti erogati, sia per numero che per importo, sono più che raddoppiati.

Nello stesso periodo, è stata recuperata una posizione codificata a contenzioso, il che ha fatto diminuire da € 30.197 a € 26.138 gli impieghi a sofferenze, che scendono così del 7,8% al di sotto dell'importo evidenziato al 31.12.2012 (€ 28.344): ciò è conseguenza del fatto che la Società si è vista costretta ad intraprendere azioni legali incisive nei confronti dei clienti, in conseguenza di un loro comportamento poco trasparente che ha comportato il venir meno del rapporto di fiducia con gli stessi, tale da rischiare di mettere in discussione la possibilità di sostenere, a seguito del mancato recupero del credito, altre persone in difficoltà con nuovi finanziamenti.

Nel corso della seduta del 30 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha confermato un plafond di € 150.000,00 riservato a soggetti della provincia di Siena per la concessione di prestiti eminentemente per reintegro di liquidità, con scadenza al 31.12.2014.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03

6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti di Microcredito di Solidarietà S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto sia le funzioni di revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai sensi dell'art. 2409-bis, secondo comma, del Codice Civile, sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

La presente relazione si compone, quindi, di due parti:

- la prima è relativa alla revisione legale dei conti e contiene il giudizio professionale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- la seconda è relativa all'attività di vigilanza e risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale, basato sulla revisione legale, espresso sul bilancio di esercizio.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Parte seconda

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate, a partire dal 1 gennaio 2011, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto di quanto segue:

- questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- questo Collegio, nel corso dell'esercizio 2013, ha partecipato a n. 1 adunanze Assembleari ed a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- sia durante le nostre adunanze per le verifiche di cui all'art. 2404 del Codice Civile e sia durante le riunioni del CdA, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che esse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rilevare i fatti di gestione;
- durante l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si comunica all'Assemblea che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono pervenuti al Collegio esposti;
- il Collegio, inoltre, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso del 2013.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda struttura e formazione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da formulare. In particolare si segnala che il bilancio d'esercizio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo i dettami del D. Lgs n. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo rilievi da esprimere.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico, Vi rimandiamo alla prima parte.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	€	2.231.169
Debiti vs terzi	€	5.680
Altre passività	€	620.441
Ratei e risconti passivi	€	
Fondi per rischi ed oneri	€	21.459
Fondi rischi su crediti	€	132.807
Tot. Passività	€	780.387
Capitale	€	1.000.000
Riserve	€	445.259
Utile (perdita) d'esercizio	€	5.523
Tot. Netto sociale	€	1.450.782
PASSIVITA' + NETTO	€	2.231.169

Conto economico

Interessi attivi e proventi assimilati	€	62.811
Proventi straordinari	€	1.490
TOTALE RICAVI	€	64.301
interessi passivi ed oneri assimilati	€	5
Commissioni passive	€	3.391
Spese amministrative	€	14.259
Accantonamenti rischi crediti	€	27.117
Imposte sul reddito	€	14.006
TOTALE COSTI	€	58.778
UTILE DI PERIODO	€	5.523

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

Siena, 20 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

F.to Giancarlo D'Avanzo - Presidente

F.to Maria Cristina Adurno - Membro

F.to Bernardo Rocchi - Membro

*Foto di copertina: "Tramonti Piceni" di Alessio Castaldo,
dal Concorso "La nostra Italia" di Banca Monte dei Paschi di Siena
Elaborazione grafica di Milc - Via Montanini, 92 – Siena*